

## Ignoranti o analfabeti dell'amore?

*“Che ci amiamo gli uni gli altri” (1Gv 3,11)*

**P. Ricardo Facci**

La concezione individualista della vita, esercita una forte pressione e ha condotto l'umanità, e specialmente le nuove generazioni, ad un'ignoranza del concetto d'amore o ad un'analfabetismo, dato che molti, di fronte alla possibile esperienza dell'amore, non possono leggere e trascrivere i movimenti intimi che produce quell'esperienza, e potremmo dire che non riescono a leggere il mondo degli affetti e dell'affettività. Miei cari amici, questo è grave.

Le diverse esperienze di innamoramento o similari, quando non si possiede il concetto vero dell'amore, stanno portando molti giovani a prendere decisioni molto erronee, che gli “emetteranno una fattura” [ costerà caro] nel futuro della loro vita. Dal momento che non possono leggere la profondità dei sentimenti, scoprendo la verità di questi, credono facilmente che la perfezione dell'amore sia a portata di mano, creando così sogni irrealizzabili, speranze senza nessun fondamento solido, scelte molto care per la vita. Vediamo allora come si offrono facilmente a contatti sessuali inopportuni e sconvenienti, a progetti di convivenza senza nessuna formalità, dove molti di quelli finiscono in fallimenti. Vediamo anche l'ignoranza in molti matrimoni, che di fronte alla prima situazione di freddezza relazionale o di crisi, entrano in situazioni molto rischiose, per l'intromissione di un terzo o di una terza.

Sappiamo molto bene, che nessun essere umano è alieno all'esperienza dell'amore. Questa si presenta come un rischio da correre, un'avventura dinamica e bella, che porta la vita verso un orizzonte nuovo e sconosciuto. Avventura che non tratta solo della ricerca di se stesso, né di compiacersi con una sensazione che cerca di provare con o verso qualcuno, ma che esige di imparare ad amare, cioè, nel convertirsi in qualcuno capace di amare in modo vero, dotato della possibilità di uscire da se stesso verso l'incontro con l'altro, fino alle ultime conseguenze.

L'amore non è un'avventura facile. Genera qualcosa di totalmente inatteso, che destabilizza perché produce un forte effetto de-centralizzatore, ovvero, tira fuori dall'egocentrismo, quello di avere come centro l'“io” e mette uno di fronte all'essere dell'altra persona, la quale irrompe nella vita con tutto il suo essere, col suo carattere, con le sue esigenze, in modo imprevedibile, che cattura ed affascina nella sua esperienza meravigliosa. Quando questo non lo si raggiunge, si utilizza male il termine amore, facendo sì che le relazioni con l'altro non siano altro che in funzione di prenderlo come oggetto per la ricerca del proprio piacere o soddisfacendo la ricerca di saziare i capricci dell'“ego”.

Il vero concetto dell'amore, porta la persona verso l'esperienza dell'incontro con l'amato e, allo stesso tempo, verso l'esigenza di imparare ad amare, compito arduo, difficile. Questo, perché l'amore si mostra come un cammino che presuppone di entrare in una dimensione nuova, che implica comunicazione e dialogo con l'altra persona, per costruire insieme una comunione di vita.

Oggi giorno c'è molta ignoranza affettiva, si potrebbe dire di una specie di analfabetismo, che si nota specialmente quando si vivono certi elementi simili all'amore, ma non li si può leggere, né descrivere, né impegnano per la loro profonda ignoranza nell'esperienza dell'amore autentico. Questo genera un'incapacità di costruire un'esistenza e una storia matrimoniale per non poter esprimere quello che si sente nell'intimo.

Il formalismo affettivo di alcuni decenni fa, si contrappone totalmente al mondo nel quale viviamo, dove l'informalità, l'uso dell'altro che si sintonizza perfettamente con la società attuale dell'“usa e getta”, abbonda considerevolmente.

È importante scoprire che la ragione umana acquisisce che il senso delle cose sessuali, giunge ad essere pieno solo se si rispetta l'altro come una persona e non come una occasione di piacere. Il “cuore” si sente ferito se uno è trattato come oggetto di interesse e di piacere. Questo stesso cuore, suggerisce che il comportamento adeguato verso il prossimo è l'amore e che dentro di questo bisogna interpretare la vita sessuale. È necessario

## **“Famiglie al servizio della famiglia”**

imparare che bisogna distinguere tra realizzazioni buone e convenienti sessualmente parlando e comportamenti adeguati e sbagliati.

Per questo è indispensabile imparare a decifrare la luce del cuore. Questo ci insegnerà che solo l'amore è capace di unire organicamente la sessualità col cuore e la mente. Con l'intelligenza e la volontà, che permetteranno di capire e scegliere adeguatamente, contribuendo così positivamente nell'esercizio della libertà. E solo l'amore coniugale ha la chiave, per aprire il significato di tutta la dimensione della sessualità.

L'individualismo, l'egocentrismo, portano a pensare solo a se stessi, negano la possibilità dell'amore. Nessuno può amare se non crede nell'amore. L'amore ha la sua radice più profonda nella verità dell'uomo e della sua trascendenza di vita.

Per questo, di deve aver chiaro che l'esperienza dell'amore non è qualcosa di ovvio ed esente da difficoltà, non per il fatto di essere uomo o donna uno sa già tutto. C'è bisogno di educazione, in un contesto concreto: la famiglia, la comunità, presenza di testimoni autorizzati e degni di fede. Per questo c'è bisogno di maestri esperti. Soprattutto genitori che conoscano la verità dell'amore. Il dramma attuale non è quello dei giovani che sono confusi, ma che questi giovani hanno, in molti casi, genitori confusi, che hanno zoppicato cercando la verità. Genitori che per essere "moderni", ipotecano la vita dei figli riguardo al futuro, riguardo alla speranza che loro hanno di essere felici.

Uno si può chiedere: Cos'è la vita senza amore? San Giovanni Paolo II ci risponde: "L'uomo non può vivere senza amore" (Redemptor hominis, 10). Ci sono due progetti nella vita di ogni essere umano che vanno a braccetto, il desiderio di essere felici e il desiderio di amare. Vanno a braccetto con una forte dipendenza, perché chi non sa amare non potrà mai essere felice. Chi non ha risolto le ferite della sua vita o è in stallo il suo ego, non sperimenterà l'essere felice, gli costerà moltissimo l'esperienza dell'amore, perché cercherà che si giri intorno a lui stesso. L'equazione è molto semplice, la persona che ama veramente sarà felice, e chi è felice saprà amare.

### **Preghiera**

Signore Gesù,

Tu che hai sperimentato infinitamente l'esperienza dell'amore,  
e, allo stesso tempo, ci hai insegnato ad amare,  
mostrandoci la misura dello stesso,  
solo con due linee molto esigenti,  
una che ci indica l'amore di Dio,  
e l'altra, che ci ricorda il tuo insegnamento di "amarci gli uni gli altri",  
favoriscici con la tua grazia perché possiamo rispondere amando veramente.

Il mondo nel quale viviamo ci ha tolto la luce del vero amore,  
ci ha confuso, ed ha anche travolto le nuove generazioni,  
per questo, ti chiediamo che ci aiuti a crescere nel nostro amore,  
per essere testimoni di una speranza solida riposta nel vero amore,  
testimoni dell'amore che porta alla felicità,  
testimoni che l'amore rende tutto possibile.

Grazie, Signore. Che impariamo ad amare come Tu lo hai fatto,  
essendo testimone che l'amore di Dio  
vive in ogni amore vero. Amen.

### **Lavoro di coppia**

- 1.- A casa nostra, abbiamo chiara la distinzione tra l'amore da quattro soldi di questo mondo e l'amore vero?
- 2.- Fortifichiamo i figli perché possano amare veramente nella loro vita?
- 3.- In che cosa scopriamo che possiamo essere genitori "confusi", trascinati dall'onda di questo mondo? Come superarci e crescere nella ricerca della verità?

### **Lavoro di sostegno** (da farsi in comunità)

- 1.- Capiamo e ci rendiamo conto che esiste una ignoranza e un analfabetismo riguardo all'esperienza dell'amore?
- 2.- Noi abbiamo chiaro il concetto dell'amore?
- 3.- Come organizzarci o cosa fare perché i nostri figli, e i loro ambiti, possano ricevere ed approfondire sul vero senso dell'amore?

**2° Pellegrinaggio Roma-Gerusalemme.** 26 ottobre - 8 novembre 2015. Vogliamo rivivere profondamente questa esperienza, ma ora con voi... Info:

Cintia Costa - [turismoreligioso@hogaresnuevos.com](mailto:turismoreligioso@hogaresnuevos.com)- 03546 420572; 421130; 421308 - cellulare: 03546 15416086. Par Messico, Centro America e Caraibi: Lili Ávila, [lili\\_avila2004@yahoo.com.mx](mailto:lili_avila2004@yahoo.com.mx)

**!!!POSTI LIMITATI!!!**